

ATTO N. DD 2931

DEL 19/06/2026

Rep. di struttura DD-SA0 N. 51

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE**

OGGETTO: INNOSOCIALMETRO INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI. DCR 344/2025. APPROVAZIONE SCHEDA NUOVA MISURA E SCHEMA DI ADDENDUM ALL'ACCORDO SOTTOSCRITTO.

Premesso che

con Decreto della Consiglieria delegata n. 159 del 07/12/2022 è stata approvata la Misura di sostegno – e la relativa scheda di misura - “Innovazione sociale delle micro e piccole imprese del territorio InnoSocialMetro per promuovere le imprese che creano simultaneamente valore economico e sociale”;

con il medesimo Decreto della Consiglieria delegata n. 159 del 07/12/2022 è stato approvato lo schema di Accordo ex art. 5 D.Lgs. 50/2016 tra la Città metropolitana di Torino e l'operatore economico Finpiemonte S.p.A per l'attività di gestione e realizzazione della Misura di sostegno Innosocialmetro;

il menzionato Accordo, sottoscritto dalle parti rispettivamente in data 20/12/2022 e 30/12/2022 disciplina il ruolo dei due Enti, i loro compiti specifici, i tempi e le modalità di conferimento a Finpiemonte S.p.a. delle risorse per il finanziamento della misura di sostegno sopra delineata, le condizioni essenziali in cui essa si concretizza.

Successivamente con il Decreto della Consiglieria delegata DCR 82/2025, del 24/03/2025, è stata disposta una prima proroga dei termini di conclusione dell'Accordo con Finpiemonte, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo stesso, al 31/12/2026 riconoscendo per le annualità 2025 e 2026 l'importo a copertura del compenso forfettario a favore di Finpiemonte Spa - come stabilito dall'art. 7 dell'Accordo - per un ammontare totale di € 19.206,76 (IVA 22% compresa), nel seguente modo:

- € 15.361,56 (IVA 22% compresa), a ristoro delle attività effettuate nel 2025;

- € 3.845,20 (IVA 22% compresa), a ristoro delle attività effettuate nel 2026;

con il Decreto della Consiglieria delegata DCR 344 del 04/12/2025 è stata approvata un'ulteriore proroga della misura InnoSocialMetro e conseguentemente i termini di conclusione dell'Accordo con Finpiemonte, ai sensi dell'art. 5 del predetto Accordo, al 31/12/2028;

con il medesimo Decreto è stato altresì incrementato il fondo presso FinPiemonte per l'importo di euro 720.000,00 finalizzato al potenziamento e alla proroga della misura InnoSocialMetro per i trasferimenti a favore delle imprese come sotto indicato:

€ 180.000,00 per il 2025,

€ 180.000,00 per il 2026,

€ 180.000,00 per il 2027,

€ 180.000,00 per il 2028,

con il medesimo decreto è stato inoltre riconosciuto l'ulteriore importo a copertura del compenso forfettario a favore di Finpiemonte Spa - come stabilito dall'art. 7 dell'Accordo - per un ammontare totale di € 89.593,24 (IVA 22% compresa) procedendo alle relative prenotazioni di impegno di spesa;

Il sopra menzionato Decreto della Consiglieria delegata DCR 344 del 04/12/2025 demandava altresì, al punto 7) del dispositivo, al Dirigente del Dipartimento SA0, l'aggiornamento della scheda della nuova misura di Innosocialmetro e tutti gli incombenti tecnici, amministrativi, contabili derivanti dall'adozione del Decreto medesimo;

Successivamente con DD 7274/2925, sulla base di quanto previsto dal sopra richiamato decreto, si procedeva all'applicazione dell'ulteriore spesa di euro 809.593,24 di cui euro 720.00,00 per il fondo a favore delle imprese ed euro 89.593,24 quali ulteriori fondi a ristoro dei costi gestionali di FinPiemonte SPA sino al 31 dicembre 2028.

Dato atto che con propria determinazione DD-SA0 N.1108/2026 è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. ed è stata approvata la reimputazione dei movimenti contabili sopra richiamati.

Preso atto che con propria determinazione DD n. 2377 del 18/05/2026 Rep. di struttura DD-SA0 N. 41 si prendeva atto delle indicazioni avute dal Consiglio metropolitano in sede di III variazione al bilancio 2026-2028 e si procedeva ad impegnare all'apposito capitolo 24327 l'importo totale di euro 138.000,00 quali ulteriori risorse per incrementare la dotazione del fondo costituito presso FinPiemonte per la Misura InnoSocialMetro a favore dell'innovazione delle piccole e micro imprese in ambito sociale.;

Dato atto che, per quanto sopra espresso, si riconoscerà a Finpiemonte un rimborso forfettario per i costi per la gestione - già impegnato all'apposito capitolo 13364 - quantificato in un totale di Euro 93.438,44 (IVA 22% compresa) pari ad un importo annuo di Euro 27.200,00 oltre Euro 11.838,44 a copertura di costi per l'implementazione della misura.

Ritenuto ora necessario, come previsto dal punto 7 del dispositivo del menzionato decreto, procedere ad approvare l'aggiornamento della scheda della nuova misura allegata parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Valutato altresì opportuno, al fine di meglio definire gli aspetti tecnici necessari all'attuazione della nuova misura, approvare e procedere a sottoscrivere l'Addendum all'Accordo con FinPiemonte, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Preso atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6, comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.

Dato atto che tutta la documentazione afferente la misura InnoSocialMetro è archiviata in doqui nell'apposito fascicolo denominato INNOSOCIALMETRO presente al seguente percorso: C.arc, CMTO.e, Citta' Metropolitana di Torino.ra, TIT2008.t, 9.v, 5.v, 163/2022C/CMTO.frc, CMTO.arm

Dato atto che con Deliberazione Consiliare n. n. 53/2025 del 19 dicembre 2025 è stato approvato il "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 e relativi allegati; il presente provvedimento è assunto nell'ambito delle attività di cui al Volume IV – Appendice alla Sezione Operativa del DUP;

con Deliberazione consiliare n. 54/2025 del 19 dicembre 2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 ed i relativi allegati.

con Decreto del Sindaco n. 5/2026 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione finanziario (P.E.G.) 2026-2028;

IL DIRIGENTE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei Responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.;

DETERMINA

1) di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990;

2) di approvare, in applicazione di quanto previsto dal punto 7 del dispositivo del decreto della Consigliera delegata DCR 344/2025, allegati parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- l'aggiornamento della scheda di nuova misura InnoSocialMetro;_
- il testo dell'addendum all'accordo sottoscritto con Finpiemonte S.p.a. dando atto che si procederà alla sottoscrizione del medesimo apportando, qualora necessario, eventuali modifiche su elementi non sostanziali;

3) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6,

comma 2, e art. 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

Torino, 19/06/2026

IL DIRIGENTE (DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE)
Firmato digitalmente da Massimo Vettoretti

All. 1

Scheda di Misura

**Innovazione sociale delle micro, piccole e medie imprese del territorio
InnoSocialMetro v.2**

Per promuovere le imprese che creano simultaneamente valore economico e sociale per il contrasto alla marginalizzazione di territori e persone

1. Obiettivo

Aumentare la capacità delle micro, piccole e medie imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for-profit, impatti socialmente desiderabili, favorendo la collaborazione con e tra soggetti che operano nel terzo settore e nell'economia sociale, con le relative conoscenze e competenze.

I beneficiari sono micro e piccole imprese in grado di presentare e realizzare un progetto che abbia un impatto sociale definibile e misurabile. La definizione dell'impatto di ciascun progetto avverrà col supporto e la "validazione" da parte di soggetti attuatori esperti in servizi consulenziali di accompagnamento all'attività di impresa con implicazioni di innovazione sociale, individuati con procedura ad evidenza pubblica, gestita da parte di FinPiemonte.

La Città metropolitana affianca pertanto un'attività di analisi e validazione dei pre-progetti presentati dai potenziali beneficiari tesa a definire le modalità di misurazione dell'impatto sociale auspicato; i progetti validati potranno così accedere alla misura agevolativa.

Al termine della misura la Città metropolitana di Torino, inoltre, valuterà l'opportunità di effettuare il monitoraggio e la valutazione ex post degli impatti e delle ricadute sociali derivanti dagli interventi agevolati attraverso il finanziamento, con un focus anche sul percorso di accompagnamento delle imprese. Tale possibilità sarà presa in considerazione anche in base alla candidatura all'Avviso Pubblico di FormezPA relativo all'Innovazione sociale e impatto delle politiche e esito positivo con ammissione al percorso per il rafforzamento delle competenze e capacità amministrativa integrata per l'orientamento al risultato.

In ciascun progetto ammesso a finanziamento dovranno essere esplicitate le positive ricadute sulla comunità e/o sul territorio in linea con i seguenti obiettivi del Piano metropolitano per l'Economia Sociale 2030:

- **macro obiettivo 6 "Inclusione sociale e lavorativa"** e in particolare:

STRATEGIA 6.1.2 "Favorire una cultura d'impresa maggiormente rivolta all'inclusione delle categorie fragili della popolazione" con riferimento all'Azione:

- F3) Stimolare le aziende e le comunità a lavorare sui temi dell'inclusione e diffondere le buone pratiche di inclusione lavorativa nel sistema delle imprese profit e non profit.

STRATEGIA 6.1.3 "Divulgare e diffondere gli strumenti di inclusione lavorativa e sociale.", con riferimento alle Azioni:

- F5) Promuovere l'utilizzo di convenzioni art. 14 D. Lgs. 276/2003, finalizzate all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone con disabilità che presentino particolari difficoltà d'inserimento nel ciclo lavorativo ordinario e promuovere gli strumenti esistenti come il Fondo Regionale Disabili.
- F6) Valorizzare i punti di incontro e hub, come le Case del Quartiere, le Portinerie di Comunità, i circoli APS, i centri culturali e giovanili, che fungono da spazi fisici di informazione e accesso a servizi di welfare.

STRATEGIA 6.2.1 “Incentivare politiche di rivitalizzazione delle aree rurali e montane per attrarre comunità e imprese sociali.”, con riferimento alle Azioni:

- F9) Favorire il recupero delle piccole comunità anche valorizzando le competenze delle persone migranti nei territori metropolitani al di fuori della città di Torino.
- F11) Favorire la creazione di luoghi concreti di aggregazione nelle aree rurali e montane per incentivare la partecipazione e il protagonismo degli utenti e di nuove realtà territoriali.

STRATEGIA 6.3.1 “Promuovere lo sviluppo della persona inserita nei percorsi di inclusione sociale e lavorativa”, con riferimento alle Azioni:

- F14) Favorire iniziative degli attori dell'economia sociale volte a facilitare la produzione di documentazione per stranieri irregolari e studenti stranieri al momento dell'assunzione con contratto di lavoro.
- F15) Favorire iniziative degli attori dell'economia sociale che realizzano strumenti di supporto e accompagnamento personalizzato per categorie vulnerabili in ambito inserimento socio-lavorativo ed educazione finanziaria.
- F16) Valorizzare le aziende che decidono di assumere persone provenienti da circuiti di marginalità.

• **macro obiettivo 4 “Formazione continua, sviluppo di competenze e giovani”** e in particolare:

STRATEGIA 4.2.1. “Potenziare, aggiornare e orientare l'offerta formativa a tutti i livelli e su tutto il territorio, in ottica di economia sociale”, con riferimento all'azione:

- D11) Riqualificare e riconvertire professionalità tradizionali in ottica di economia sociale per favorire maggiore occupabilità e resilienza di fronte a periodi di crisi e transizione.

Verrà valutata positivamente la considerazione sinergica di altri obiettivi, strategie e azioni delineati all'interno del Piano per l'Economia Sociale del territorio metropolitano, del Piano Strategico metropolitano 2024-2026 e di altri documenti strategici dell'Ente.

2. Descrizione della misura e articolazione dell'agevolazione

Percorso attuativo della misura:

- Decreto DCR 344/2025 del 4/12/2025 della Città metropolitana di Torino che approva la

- prosecuzione dell'accordo con FinPiemonte per la gestione della misura;
- determinazione dirigenziale che approva la presente scheda di misura così come demandato da DCR 344/2025;
 - definizione delle caratteristiche, degli obiettivi e delle attività in carico ai soggetti attuatori e pubblicazione del bando da parte di FinPiemonte per la selezione dei soggetti attuatori;
 - pubblicazione contestuale da parte di FinPiemonte di: a) elenco dei soggetti attuatori cui le imprese potenziali beneficiarie potranno rivolgersi per ottenere il supporto per l'analisi e validazione dei propri progetti; b) bando di contributo per piccole e micro imprese "InnoSocialMetro" con dettaglio delle modalità di accesso e accompagnamento alla validazione dei progetti;
 - per accedere al percorso di formazione, invio da parte delle imprese delle candidature contenenti una breve descrizione del progetto che si intende sviluppare con il supporto dei soggetti attuatori al fine di richiedere l'agevolazione. Città metropolitana, in collaborazione con FinPiemonte, analizza le candidature e, ove reputi il progetto proposto in linea con gli obiettivi della misura, ammette l'impresa a prendere parte al percorso di formazione e accompagnamento necessario per la successiva presentazione della domanda di agevolazione, sulla base dell'ordine di arrivo delle lettere e candidature;
 - le imprese ammesse affrontano il percorso di formazione e accompagnamento per la stesura e presentazione del progetto; i costi del percorso di formazione sono interamente coperti dalla misura a condizione che l'impresa presenti, alla fine del percorso (in una finestra temporale definita), un progetto completo alla Commissione di valutazione, a prescindere dalla successiva ammissione a finanziamento;
 - in esito ai percorsi e alla ricezione dei progetti, una Commissione - composta come da articolo 6 - procede alla valutazione dei progetti seguendo criteri definiti e condivisi nel bando, per la successiva approvazione di una graduatoria funzionale allo scorrimento per le concessioni di agevolazione (fino ad esaurimento dotazione finanziaria);
 - a seguito di pubblicazione della graduatoria, FinPiemonte procede ad istruire le domande di agevolazione da parte delle imprese il cui progetto risulti ammesso a finanziamento;
 - concessione ed erogazione dei contributi da parte di FinPiemonte, secondo le modalità previste.

La misura prevede la possibilità di richiedere la seguente tipologia di agevolazione:

un contributo a fondo perduto pari al massimo al 60% del valore dell'intervento ritenuto ammissibile che verrà corrisposto entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione a conclusione dell'intervento finanziato, con le modalità da definirsi in bando.

3. Dotazione finanziaria e soggetto gestore

La dotazione finanziaria è costituita da euro 858.000,00 quali risorse volte ad incrementare il Fondo destinato all'iniziativa InnoSocialMetro presso FinPiemonte, che si aggiungerà alle somme che residueranno sul fondo già costituito e destinato alla medesima misura. A tali risorse si andranno a

sommare euro 93.438,44 lordi a titolo di rimborso dei costi gestionali riconosciuti a FinPiemonte per la durata della misura.

Le attività di gestione amministrativa e di diffusione della misura sono in capo a FinPiemonte S.p.A.

4. Beneficiari

Possono beneficiare le micro, piccole e medie imprese che:

- abbiano sede operativa nel territorio della Città metropolitana;
- siano state ammesse e abbiano partecipato al percorso di formazione e accompagnamento per minimo l'80% delle ore definite;
- siano iscritte al registro Imprese della CCIAA e siano attive;
- operino in un settore di attività ammissibile a misure di finanziamento in regime "de minimis";
- non siano identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

5. Interventi finanziabili

Sono finanziabili i progetti con un valore compreso tra euro 20.000 e 100.000.

Il valore massimo del contributo a fondo perduto è di euro 60.000.

6. Attività per la definizione del progetto e Commissione tecnica di valutazione

I soggetti attuatori dovranno assicurare l'accompagnamento delle imprese ammesse al percorso di formazione per un minimo di 40 ore, strutturato in due fasi:

1. incontri in aula, anche virtuale, per un minimo di 10 ore per l'approfondimento teorico sui temi dell'innovazione con ricadute socialmente desiderabili;
2. sviluppo dell'idea progettuale presentata dalle imprese in fase di candidatura al fine della presentazione di un progetto strutturato e completo alla Commissione di valutazione per la richiesta di agevolazione.

In questa seconda fase il soggetto attuatore svolge un'attività di supporto al potenziale beneficiario volta alla definizione e verifica del progetto in merito a:

- funzionalità rispetto agli obiettivi del bando;
- definizione degli impatti socialmente desiderabili perseguiti, con formulazione degli indicatori di misurazione degli impatti medesimi;
- capacità realizzativa da parte del potenziale beneficiario in relazione a competenze tecniche possedute, risorse umane e finanziarie.

Il soggetto attuatore predispone una breve relazione di accompagnamento del progetto che viene così inoltrato alla Commissione di valutazione.

Il progetto verrà esaminato e valutato da una Commissione composta da un rappresentante di FinPiemonte, uno di Città metropolitana e un/una esperto/a tecnico/a esterno/a che verrà individuato/a da FinPiemonte. Il progetto ammesso a finanziamento verrà acquisito direttamente da FinPiemonte.

7. Progetti ammissibili a finanziamento, criteri di valutazione e premiali

Il beneficiario è tenuto a presentare un progetto di durata massima di 18 mesi (prorogabile una sola volta per massimo ulteriori 6 mesi) che illustri in modo esaustivo gli interventi per rilanciare, riorganizzare, implementare la propria attività e i conseguenti risvolti del progetto stesso in termini di impatto sociale atteso. Trattandosi di progetti di innovazione sociale, i progetti finanziabili dovranno soddisfare uno o più dei seguenti criteri:

- proporre soluzioni innovative a bisogni sociali esistenti e urgenti nel territorio di riferimento;
- ottimizzare le soluzioni esistenti in termini di efficacia;
- essere in grado di ottenere un risultato sociale, che non si limiti alla creazione di valore ma generi un vero e proprio miglioramento sociale e sistemico, con ricadute sul territorio;
- avere un approccio multidisciplinare e integrato al bisogno sociale, prevedendo la contaminazione fra aree e discipline, nonché, nella misura possibile, fra innovazione sociale e tecnologica, e inoltre per la creazione di una filiera che coniughi attori dell'economia sociale e solidale con le altre imprese del settore privato in modo integrato all'interno del territorio e della comunità di riferimento;
- incentivare la co-progettazione e la co-creazione di soluzioni socialmente desiderabili, grazie alla collaborazione con partner territoriali o potenziali fruitori finali.

Le proposte progettuali verranno valutate, al fine di definire una graduatoria di finanziamento, secondo alcuni criteri di valutazione, a titolo esemplificativo:

- coerenza progettuale rispetto al contesto socio-territoriale di riferimento e ai bisogni e necessità espressi dalle comunità di riferimento;
- coerenza con il Piano metropolitano per l'economia sociale e in particolare risposta progettuale agli obiettivi e azioni indicate nel bando;
- qualità progettuale, considerando: la chiarezza espositiva; il coinvolgimento nella proposta progettuale di persone provenienti da circuiti di marginalità; la capacità di rinnovamento e animazione di territori marginalizzati; il grado di innovazione della proposta; il grado di coinvolgimento, co-progettazione e co-creazione con le comunità di riferimento; sostenibilità dell'impatto sociale nel tempo.

In particolare, verranno considerate positivamente le proposte presentate da imprese non ETS; che prevedano la collaborazione tra imprese e soggetti ETS; che prevedano attività differenti da quelle ordinarie già svolta dall'impresa, che riguardino tematiche tenute insieme in modo organico (non restituendo una sommatoria di singole azioni); che prevedano ricadute in aree marginalizzate e territori urbani ed extraurbani (fuori da Torino) con priorità in base a criteri Istat (a titolo di esempio, l'IVSM Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale e/o l'IMF Indice di Fragilità Comunale).

8. Voci di spesa ammissibili

Saranno ammesse alla misura agevolativa le seguenti voci di spesa, nelle modalità previste dal bando,

a condizione che siano coerenti e conseguenti all'idea di progetto validata oltreché direttamente connesse con l'attività previste nell'idea progettuale:

1. Spese per attività di consulenza finalizzate alla progettazione e realizzazione del prodotto o processo oggetto di contributo. Tali spese devono essere documentate tramite una breve relazione del consulente che attesti la stretta finalità con il progetto. Sono escluse le consulenze attinenti attività ordinarie;
2. Servizi di consulenza necessari alle attività di rendicontazione successive alla presentazione del progetto stesso, sino a un massimo di euro 1.500;
3. Acquisto di licenze, brevetti, know how, certificazioni sociali, ambientali, di qualità;
4. Acquisto di software, applicazioni digitali, sistemi informativi;
5. Formazione, anche online, necessarie alla gestione dell'innovazione;
6. Costi del personale finalizzati alla realizzazione del progetto (che potranno essere inseriti nell'ambito delle spese generali);
7. Costi di comunicazione e pubblicità, sino a un massimo di euro 5.000;
8. Spese per opere edili, murarie e impiantistiche strettamente legate alla riqualificazione/ristrutturazione/rigenerazione degli spazi dedicati allo svolgimento dei servizi oggetto del progetto; nella presente voce di spesa possono essere comprese – nel limite del 10% di questa voce di spesa ('opere edili, murarie e impiantistiche') anche le spese per la progettazione e la direzione lavori;
9. Spese per acquisto di strumenti, attrezzature e macchinari;
10. Spese generali, nel limite del 10% delle spese totali.

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda e non oltre la data di conclusione del progetto. Sono ammesse tutte le spese coerenti con gli obiettivi indicati nel progetto validato; gli obiettivi devono essere uno o più tra quelli indicati all'art.1 della presente scheda. Sarà inoltre ammissibile il costo dell'attività preliminare di formazione e accompagnamento alla definizione del progetto di cui al punto 6, sostenuta anche in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Tale spesa, fatturata dal soggetto attuatore all'impresa sarà agevolabile al 100%, nel limite massimo di € 3.000,00. Tale spesa non viene conteggiata ai fini della quantificazione del valore del progetto di cui all'articolo 5. A prescindere dalla successiva ammissione a finanziamento, tali costi vengono interamente coperti dalla misura, a condizione che l'impresa presenti, alla fine del percorso di accompagnamento con il soggetto attuatore un progetto completo alla Commissione di valutazione.

9. Procedura di ammissione ai benefici

L'iter di concessione di agevolazione da FinPiemonte S.p.A. avviene in modalità telematica, secondo le indicazioni che la stessa società fornirà nel bando. L'iter istruttorio delle domande si delinea nel seguente modo:

- istruttoria di ricevibilità e ammissibilità da parte di FinPiemonte entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda;
- adozione del provvedimento di concessione alla misura di agevolazione e verifiche/attività preliminari necessarie ("DURC", "Casellario giudiziale" ex art. 67 del D.Lgs. 159/2011,

“DeMinimis”) da parte di FinPiemonte in cooperazione eventuale con Città metropolitana di Torino;

- verifica della rendicontazione di spesa ed erogazione dei contributi da parte di FinPiemonte entro 60 giorni dalla data di ricezione della documentazione completa;

10. Durata della misura

Fermi restando i requisiti indicati nella presente scheda di misura, le domande pervenute entro i limiti temporali saranno valutate con l’obiettivo di formare una graduatoria sulla base dei criteri da indicarsi nel bando, con scorrimento fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, entro il limite di durata dell’Accordo stipulato fra Città metropolitana di Torino e FinPiemonte s.p.a. e quindi con termine ultimo di erogazione al 31/12/2028, fatte salve eventuali proroghe e integrazioni.

11. Diffusione e promozione della misura

Alla misura verrà dato risalto sui canali istituzionali e sarà previsto che tutti i soggetti che collaborano a diverso titolo alla riuscita della stessa (FinPiemonte, soggetti attuatori) diffondano e promuovano attraverso i propri canali e/o azioni mirate la pubblicazione del Bando per le imprese; FinPiemonte collaborerà con Città metropolitana di Torino per strutturare forme di promozione e diffusione territoriale della misura, da avviarsi contestualmente alla pubblicazione del bando.

12. Regime di aiuto

Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 15/12/2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

INNOSOCIALMETRO

ADDENDUM ALL'ACCORDO SOTTOSCRITTO TRA

**LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
E
FINPIEMONTE S.P.A.**

Premesso che

- con decreto della Consiglieria delegata n. 159 del 07/12/2022 è stato approvato L'Accordo fra la Città metropolitana di Torino e Finpiemonte S.p.a. per la realizzazione della misura denominata "Innosocialmetro: Innovazione delle micro e piccole imprese del territorio con impatti socialmente desiderabili", al fine di conseguire il comune obiettivo di sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio;
- l'Accordo, sottoscritto dalle parti rispettivamente in data 20/12/2022 e 30/12/2022 disciplinava – ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 50/2016 oggi art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. - il ruolo dei due Enti, i loro compiti specifici, i tempi e le modalità di conferimento a Finpiemonte S.p.a. delle risorse per il finanziamento della misura di sostegno sopra richiamata nonché le condizioni essenziali in cui essa si concretizza;
- con il sopra richiamato Decreto della Consiglieria delegata n. 159 del 07/12/2022 furono altresì approvati:
 - la scheda di misura InnoSocialMetro;
 - lo schema di accordo ex art. 5 d. lgs. n. 50/2016 oggi art. 7 comma 4 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., per l'attività di gestione e realizzazione dell'iniziativa "InnoSocialMetro" tra la Città metropolitana di Torino e FinPiemonte S.p.a.;

Richiamati rispettivamente:

l'art. 5 del menzionato Accordo sottoscritto il quale dispone che "Le Parti potranno concordare eventuali proroghe da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza dell'Accordo, senza obbligo di modifica dello stesso"

e l'art. 8 del citato Accordo che prevede "Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole qualora intervengano motivate esigenze di interesse pubblico, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto.

Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per

iscritto e non comportano revoca del presente Accordo né deroga alla durata di quest'ultimo.”

Richiamato il decreto della Consigliera delegata DCR 344 del 04/12/2025 con cui:

- si disponeva la proroga dell'Accordo con FinPiemonte S.p.A., per l'attuazione della nuova misura InnoSocialMetro e conseguentemente si stabiliva il nuovo termine di conclusione, ai sensi dell'art. 5 del medesimo, al 31/12/2028;
- si revisionavano le modalità di svolgimento, ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo, riconoscendo:
 - a) l'importo totale di euro 89.593,24 (IVA 22% compresa) - a mero ristoro dei costi gestionali per le annualità 2025-2028 in favore a FinPiemonte S.p.A., come stabilito dall'art. 7 dell'Accordo;
 - b) l'incremento del fondo presso FinPiemonte per l'importo di euro 720.000,00 finalizzato alla proroga della misura InnoSocialMetro per i trasferimenti a favore delle imprese;
- si disponeva di valutare la possibilità di mettere a disposizione della misura InnoSocialMetro ulteriori quote di fondi a sostegno delle attività per lo sviluppo socio-economico ed ecompatibile dell'imprenditorialità comprensive anche delle eventuali quote residue derivanti da revoche e/o minori utilizzi dei fondi già presso FinPiemonte, che si intendono comprensive degli interessi maturati sulle giacenze;
- si demandava a successivi provvedimenti del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico l'aggiornamento della scheda della nuova misura di InnoSocialMetro e tutti gli incombenti tecnici, amministrativi, contabili derivanti dall'adozione del decreto medesimo, nel quadro dell'accordo con FinPiemonte S.p.A. e della relativa dotazione finanziaria.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 12/2026 del 24 aprile 2026 con cui è stata approvata la terza variazione di bilancio e stanziati all'apposito capitolo di trasferimenti, ulteriori risorse per la misura InnoSocialMetro pari ad euro 138.000,00 impegnati con determinazione DD 2377 del 18/05/2026 Rep. di struttura DD-SA0 N. 41

Richiamato il Piano strategico triennale della Città metropolitana di Torino 2024-2026 “Torino Metro(poli)montana”, adottato con deliberazione di Consiglio metropolitano n. 29/2024 del 28.05.2024, poi aggiornato con la deliberazione di Consiglio metropolitano n. 31/2025 del 25.07.2025 "Piano Strategico Metropolitano 2024-2026 – Aggiornamento 2025" con cui:

- nell'Asse 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” si intende aumentare le capacità di creare valore nei diversi comparti economici, l'offerta di occasioni di lavoro e di impresa e l'attrattività del sistema metropolitano torinese per nuove iniziative e investimenti;
- nell'Asse 5 “Inclusione sociale” si intende promuovere eguali opportunità di sviluppo personale e di comunità nelle diverse parti del territorio e per l'intera popolazione, rilanciando l'attrattività della Città metropolitana per residenti e imprese e in particolare nella strategia 5.5 si intende “Sostenere l'economia a impatto sociale e l'innovazione sociale per valorizzare il potenziale di impresa delle economie dei servizi alla persona e alla famiglia, dei servizi di comunità e di

territorio, qualificando lavoro, processi, tecniche e competenze del terzo settore e dell'impresa sociale”.

Richiamato il DUP 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 36/2025 del 24.09.2025, con cui, in particolare con l'obiettivo strategico “Stimolare innovazione nel sistema delle PMI e micro imprese” (cod. OS0103), l'Ente si propone promuovere la diffusione di un modello di crescita equa e sostenibile, incoraggiando lo sviluppo dell'economia sociale sul territorio favorendo la collaborazione pubblico-privata per l'impatto sociale, sfruttando al meglio tutte le opportunità nazionali ed europee per l'economia sociale.

Richiamato inoltre il “Piano metropolitano per l'Economia Sociale 2030” approvato all'unanimità dal Consiglio metropolitano con propria deliberazione n. 6 del 8.05.2025 con l'obiettivo di superare l'atavica dicotomia tra sviluppo e competitività economica e coesione sociale, il quale si articola in 6 macro-temi, declinati a loro volta in obiettivi, strategie e azioni; tra questi in particolare si annoverano:

- il macro-tema **3 - Finanza ad impatto sociale**, l'obiettivo: 3.1. Favorire l'accesso al credito per gli attori dell'economia sociale e diffondere la cultura della misurazione dell'impatto nel sistema bancario, la Strategia 3.1.2 Favorire meccanismi finanziari pubblici e privati che promuovano la crescita strutturale e stabile dei soggetti dell'economia sociale e l'Azione C9 “*Messa in campo continuativa di opportunità di finanziamento e di strumenti di microfinanza che tengano conto del valore sociale generato*”;
- il macro-tema **4 – Formazione continua, sviluppo di competenze e giovani**, l'obiettivo 4.1 Favorire lo sviluppo di competenze delle organizzazioni dell'economia sociale, la Strategia 4.1.1 Favorire la managerializzazione degli attori dell'economia sociale, rafforzare le capacità di progettazione, le competenze in ambito finanziario, di fundraising, sviluppo e internazionalizzazione, marketing e customer care, digitalizzazione, utilizzo dei dati e delle tecnologie, misurazione e l'Azione D1 “*Creazione di percorsi di capacity building condizionali per l'accesso ai bandi e meccanismi di valutazione dei progetti dopo il percorso di formazione*”.

Considerato inoltre che il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature al finanziamento ed all'accompagnamento nell'introduzione o consolidamento del ciclo dell'impatto nell'azione della PA, nell'ambito del progetto: “Innovazione sociale e impatto delle politiche. Interventi per rafforzare competenze e capacità amministrativa integrata per l'orientamento al risultato CUP J89G25000140001” a valere su risorse nazionali, rivolto anche alle Città Metropolitane che abbiano avviato o programmato relazioni di coproduzione con soggetti privati in specifici ambiti di policy (tra cui, lo sviluppo dell'ecosistema di economia sociale), con scadenza prevista al 23 giugno 2026 entro e non oltre le ore 18:00; il supporto offerto comprende l'analisi delle esperienze, l'accompagnamento allo sviluppo delle relazioni di co-produzione e la valutazione degli strumenti previsti, come valutazioni di impatto e contratti basati sui risultati.

Preso atto che ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i, la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice medesimo quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Considerato che persiste quanto già richiamato nel menzionato accordo sottoscritto, in allora ai sensi l'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, ed oggi ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e quindi che il presente Accordo prevede l'effettiva partecipazione delle due parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni, tanto che lo stesso determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune.

Richiamati a tal fine in particolare i sotto elencati punti dell'accordo sottoscritto:

- h) quindi un'amministrazione aggiudicatrice può perseguire i propri obiettivi anche in collaborazione con altre amministrazioni con le quali sviluppare le attività di interesse pubblico, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta di un contraente, purché l'accordo fra amministrazioni preveda una cooperazione fra i due enti, alle condizioni di cui alla vigente normativa, e fermo restando che l'eventuale onere economico costituisca un mero rimborso dei costi sostenuti da una delle parti;
- i) rappresenta quindi interesse pubblico comune alle parti lo svolgimento dell'attività di gestione del Progetto InnoSocialMetro;
- j) tale Accordo tra le parti risponde ai requisiti di legge e in particolare:
 - 1) l'accordo realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a conseguire obiettivi comuni - previsti dalle norme, dagli Statuti e dai documenti programmatici - di sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio mediante strumenti finanziari agevolativi, e articolata in attività istruttorie e gestionali svolte in stretta collaborazione, come previsto nell'articolato dell'Accordo;
 - 2) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - 3) Finpiemonte, ai sensi di legge e del proprio Statuto, in quanto società in house della Regione

Piemonte, svolge sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione in oggetto.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Intervenute le motivate esigenze di interesse pubblico descritte in premessa che comportano un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto, al fine di meglio realizzare i compiti funzionali all'attività di interesse comune per il miglioramento e la prosecuzione della misura in un'ottica sinergica e collaborativa, fatti salvi gli artt. qui non espressamente richiamati che si intendono integralmente prorogati ai sensi del DCR 344 del 04/12/2025, si concorda di integrare e modificare alcune clausole del citato Accordo, ai sensi dell'art. 8 del medesimo, come di seguito riportato:

Art. 1 - Attività di Finpiemonte

1. Finpiemonte si impegna a svolgere le attività afferenti la gestione ed erogazione delle risorse e in particolare:

- a) Definizione - in collaborazione con Città metropolitana - delle caratteristiche, degli obiettivi e delle attività in carico ai soggetti attuatori e pubblicazione del bando da parte di Finpiemonte per la selezione dei soggetti attuatori;
- b) Definizione - in collaborazione con Città metropolitana – della misura, elaborazione e pubblicazione da parte di Finpiemonte del secondo bando di finanziamento per piccole e micro imprese “InnoSocialMetro” con dettaglio delle modalità e tempistiche di accesso, accompagnamento e valutazione dei progetti, secondo i criteri stabiliti in collaborazione con Città metropolitana;
- c) l'individuazione, in accordo con Città metropolitana, e conseguente contrattualizzazione di uno o più esperti in innovazione/social innovation/ innovazione con ricadute socialmente desiderabili e gestione dei compensi relativi alla partecipazione degli esperti che verranno nominati, con criterio di rotazione, a far parte della commissione di valutazione dei progetti;
- d) la protocollazione delle candidature ricevute sul documentale e sul gestionale e

- l'archiviazione cartacea ove necessario;
- e) la verifica dei criteri di ricevibilità ed ammissibilità delle candidature, in cooperazione con la Città metropolitana;
 - f) la protocollazione dei progetti e delle istanze ricevute sul documentale e sul gestionale e l'archiviazione cartacea ove necessario;
 - g) la valutazione delle proposte progettuali, definizione e pubblicazione della graduatoria secondo i criteri definiti nel bando di finanziamento;
 - h) le verifiche, in cooperazione se necessario con Città metropolitana, per gli adempimenti necessari alla concessione degli aiuti ("De minimis", "Casellario giudiziale" ex art. 67 del D.Lgs. 159/2011, "Durc", Nuovo Codice Incentivi);
 - i) le attività connesse alla gestione del Registro Nazionale degli Aiuti;
 - j) comunicazione dell'esito della valutazione, adozione del provvedimento di concessione e erogazione del contributo a rimborso del percorso di formazione, entro 30 giorni dal completamento della relativa attività istruttoria;
 - k) l'esame delle variazioni progettuali e delle proroghe dei termini di ultimazione dei progetti, da effettuarsi in eventuale collaborazione con Città metropolitana laddove la variazione attenga ai contenuti dell'idea già validata;
 - l) la ricezione e l'esame della rendicontazione riguardante l'ultimazione del progetto finanziato;
 - m) la partecipazione, con proprio personale competente, alla Commissione di valutazione dei progetti di innovazione;
 - n) la richiesta di eventuali integrazioni della rendicontazione finale e l'esame delle stesse;
 - o) l'erogazione del contributo, in caso di esito positivo, entro 30 giorni dal completamento dell'attività istruttoria;
 - p) l'adozione degli atti di revoca degli aiuti concessi;
 - q) le intimazioni di restituzione delle somme revocate e le attività a ciò conseguenti;
 - r) la predisposizione delle comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie (di ammissione, di concessione e di rendicontazione);
 - s) l'acquisizione e la spedizione dei documenti e la relativa gestione documentale;
 - t) il servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari;

- u) l'attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;
- v) la gestione informatica dei processi;
- w) collaborazione per il monitoraggio in itinere e la valutazione ex post degli impatti socialmente desiderabili rispetto all'attuazione ed efficacia dei progetti attuati;
- x) diffusione e promozione della misura attraverso una campagna di comunicazione e animazione territoriale iniziale, mirata alle micro e piccole imprese metropolitane per favorire le candidature, e finale, per la restituzione al territorio dei risultati della misura.

Art. 2 - Attività svolte dalla Città metropolitana di Torino

2. La Città metropolitana si impegna a svolgere le seguenti attività afferenti alla misura InnoSocialMetro nel suo complesso e la gestione delle istanze in particolare:

- a) partecipazione – assumendone la presidenza – alle sedute della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali propedeutica all'accesso ai finanziamenti;
- b) definizione della dotazione finanziaria della misura, finanziamento del nuovo Fondo e conferimento a Finpiemonte delle risorse;
- c) collaborazione alla definizione e approvazione del Bando InnoSocialMetro, per le micro e piccole imprese e per i soggetti attuatori - sviluppati in cooperazione con Finpiemonte, e loro eventuali modifiche e/o integrazioni, ivi inclusi i criteri di valutazione;
- d) collaborazione alla diffusione e promozione dell'iniziativa mediante incontri sul territorio, comunicazione online, social, e tramite il network di Città metropolitana;
- e) attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative dell'iniziativa InnoSocialMetro;
- f) attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi conferiti a Finpiemonte;

2. La Città metropolitana coopera con Finpiemonte nella fase di gestione della misura nei servizi di informazione telefonica e via web di supporto ai beneficiari.

3. La Città metropolitana svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo e a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività di cui al presente accordo fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

Art. 3 – Fondo - Risorse

1. La Città metropolitana, in applicazione di quanto stabilito con decreto della Consiglieria metropolitana n. 344/2025 del 04/12/2025, trasferisce a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, apposite somme che si aggiungeranno alle somme che residueranno sul fondo dedicato costituito presso FinPiemonte.
2. Le nuove risorse ammontano ad Euro 858.000,00 (720.000,00 + 138.000) e sono finalizzate all'erogazione dei contributi a fondo perduto, previsti dal Bando.
3. Il fondo sarà alimentato dagli interessi maturati sulle giacenze.
4. Il versamento della somma prevista al comma 2 è effettuato a favore di Finpiemonte ad avvenuta esecutività del provvedimento di impegno, secondo le seguenti scadenze:
 - € 406.000,00 entro il 31/12/2026,
 - € 226.000,00 entro il 31/12/2027,
 - € 226.000,00 entro il 31/12/2028,
5. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente Accordo, Finpiemonte si impegna a operare secondo i propri regolamenti interni in un'ottica di prudenza e buon uso delle risorse che sono destinate esclusivamente per le finalità di cui all'oggetto.
6. L'attività di gestione del fondo sarà condotta con modalità che garantiscono la chiara separazione contabile, dall'attività e dal patrimonio propri di Finpiemonte, con l'obbligo di non istituire su tale liquidità vincoli o gravami di qualsivoglia genere.

Art. 4 – Durata

1. Il presente Accordo ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2028.
2. Le Parti potranno concordare eventuali proroghe da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza dell'Accordo, senza obbligo di modifica dello stesso.

Art. 5 – Rimborso spese sostenute

1. La Città metropolitana riconosce a Finpiemonte un rimborso forfettario per i costi che la stessa sosterrà per la gestione di un numero massimo di istanze progettuali pari a 35 (trentacinque) oltre a

tutte le attività prodromiche e successive come sommariamente elencate al punto 2) del presente accordo, quantificato in Euro 93.438,44 copertura di costi per l'implementazione della misura, e fatte salve ulteriori attività svolte rispetto a quelle previste al precedente art. 2, comma 1, da regularsi mediante eventuali successive integrazioni dell'accordo.

2. Il pagamento dell'importo sopra determinato verrà effettuato dalla Città metropolitana a seguito di emissioni di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-2013 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014) entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Città metropolitana del documento stesso.

3. Le fatture (IVA inclusa) verranno emesse, previa autorizzazione della Città metropolitana, alle seguenti scadenze:

- € 27.200 entro il 31/12/2026,
- €11.838,44 entro il 31/12/2026,
- € 27.200 entro il 31/12/2027,
- € 27.200 entro il 31/12/2028.

La Città Metropolitana verificherà, prima di autorizzare il pagamento delle fatture emesse, la realizzazione delle attività previste al punto 2 del presente accordo come rilevabile dalla relazione illustrativa annuale. L'implementazione di tali attività, pur disponendo Finpiemonte di competenze, personale ed attrezzature adeguate, potrebbe essere parzialmente non necessaria in relazione all'effettivo andamento della misura, in tal caso nella relazione annuale Finpiemonte ne darà atto.

Inoltre per l'annualità 2026 sono stati impegnati ulteriori euro 11.838,44 a copertura di costi per l'implementazione della misura da concordarsi tra le parti in base all'andamento della medesima;

- anno 2026: attività propedeutiche alla definizione dell'affidamento per l'individuazione e conseguente contrattualizzazione di uno o più esperti in innovazione/social innovation; definizione della manifestazione di interesse (a titolo meramente esemplificativo tale attività potrà comportare: analisi tecniche e finanziarie, attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti; gestione informatica dei processi); definizione delle

attività in carico ai soggetti attuatori e pubblicazione del bando per la selezione dei medesimi; esame istruttorio delle domande ricevute dai soggetti attuatori (a titolo meramente esemplificativo: pubblicazione della manifestazione d'interesse, selezione dei soggetti attuatori, predisposizione dell'elenco dei soggetti attuatori selezionati ai fini dell'implementazione della Misura); definizione del secondo bando di finanziamento per piccole e micro imprese "InnoSocialMetro" (a titolo meramente esemplificativo: supporto nella definizione dei criteri di valutazione, dettaglio delle modalità e tempistiche di accesso, accompagnamento e valutazione dei progetti); attività di diffusione e promozione della misura nella fase iniziale (a titolo meramente esemplificativo: campagna di comunicazione, organizzazione di incontri sul territorio per favorire le candidature); pubblicazione del secondo bando di finanziamento per piccole e micro imprese "InnoSocialMetro";

- anno 2027: attività di diffusione e promozione della misura nella fase iniziale (a titolo meramente esemplificativo: campagna di comunicazione, organizzazione di incontri sul territorio per favorire le candidature); esame istruttorio delle candidature ricevute (ricezione delle domande di candidatura delle imprese; verifica dei criteri di ricevibilità ed ammissibilità delle istanze di candidatura); la valutazione delle proposte progettuali (a titolo meramente esemplificativo: ricezione proposte progettuali, definizione e pubblicazione della graduatoria secondo i criteri definiti nel bando di finanziamento; ricezione agevolazione delle imprese che abbiano visto valutato positivamente il proprio progetto di innovazione; check list ricevibilità e ammissibilità delle domande; esame dei documenti integrativi ove necessari e richiesti; verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti; gestione concessione RNA con acquisizione CUP per conto di CM; adozione del provvedimento di concessione; esame variazioni progettuali ed eventuali proroghe dei termini di ultimazione dei progetti; gestione post concessione RNA-variazioni; esame delle dichiarazioni di spesa; esame delle integrazioni; erogazione del contributo; adozione degli atti di revoca; adozione degli atti di revoca per minor spesa; predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie; acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale; servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari; evasione richieste sullo stato di attuazione della misura da parte di CM; collaborazione per il monitoraggio in itinere degli impatti della misura; gestione informatica dei processi)
- anno 2028: esame di tutte le dichiarazioni di spesa pervenute (a titolo meramente

esemplificativo: ricezione delle domande di agevolazione; check list ricevibilità e ammissibilità delle domande; esame dei documenti integrativi; verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti; gestione concessione RNA; adozione del provvedimento di concessione; esame variazioni progettuali ed eventuali proroghe dei termini di ultimazione dei progetti; gestione post concessione RNA-variazioni; esame delle dichiarazioni di spesa; esame delle integrazioni; erogazione del contributo; adozione degli atti di revoca; adozione degli atti di revoca per minor spesa; azioni stragiudiziali e giudiziali di recupero degli indebiti; predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie; acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale; servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari; evasione richieste sullo stato di attuazione della misura da parte di CM; analisi tecniche e finanziarie, relazione annuale, di sorveglianza e monitoraggio del flusso di spesa; attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti; gestione informatica dei processi; collaborazione per il monitoraggio in itinere e la valutazione ex post degli impatti della misura); attività di diffusione e promozione della misura nella fase finale (a titolo meramente esemplificativo: campagna di comunicazione, organizzazione di incontri di restituzione al territorio dei risultati della misura).

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

1. La Città metropolitana di Torino e Finpiemonte S.p.A. si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito “GDPR”, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuato con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessario al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente Bando.
2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

Torino, lì data firma digitale

Città metropolitana di Torino
ing. Massimo Vettoretti

FinPiemonte Spa
Dott.....

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente per accettazione